

VALLI GIUDICARIE - VAL RENDENA



• Gli interventi in corso alla stretta di Javrè

Javrè, la “stretta” ha i giorni contati: demolizione al via

Il nodo della viabilità

Avviati i lavori, a inizio novembre la strada sarà chiusa per tre notti

JAVRÈ. La “stretta di Javrè” ha i giorni contati. A inizio di novembre verrà demolita la casa che crea da sempre il pericoloso restringimento della viabilità giudicariense da Tione a Madonna di Campiglio. In sinergia col Comune di Porte di Rendena, il Servizio Tecnico della Comunità ha consegnato i lavori di messa in sicurezza dell’attraversamento del centro abitato di Javrè. Il costo dei lavori a base d’asta è stato stimato in 350 mila euro, che con le somme a disposizione totalizza 500 mila euro, aggiudicati alla ditta Costruzioni Valentini di Porte di Rendena con un ribasso del 27%. L’intervento principale è la demolizione dell’edificio identificato dalla p.ed. 112, messo in sicurezza con “castello in legno” e nel febbraio 2018 sostituito dal “castello in ferro” per sorreggere la casa che invade la carreggiata stradale. L’immobile versa in uno stato di abbandono e degrado, ed è il primo tassello della messa in sicurezza della viabilità, perché permette di rettificare l’andamento planimetrico, migliorare la visibilità, ampliare la sede stradale e allontanarla dagli edifici a est, creando un marciapiede rialzato di 15 centimetri. La demolizione dell’edificio è programmata nelle ore notturne d’inizio di novembre con la chiusura totale per tre notti per limitare i disagi a popolazione e automobilisti.

La demolizione crea un nuovo spazio pubblico nel centro storico. La casa non sarà completamente demolita: rimarranno i muri perimetrali a est e ovest, mantenuti in altezza fino al livello altimetrico delle adiacenti vie. Questi saranno consolida-

ti, ripuliti e rifiniti con un nuovo corso sommitale di muratura e fungeranno da muri di contenimento oltre che da memoria storica delle preesistenze. La memoria storica verrà richiamata dalla diversa geometria della pavimentazione, realizzata in acciottolato per il muro perimetrale nord della casa demolita, creando una continuità di percorsi urbani per connettere piazza delle Cavre a nord con piazza Manzoni a sud, attraverso il nuovo spazio pubblico che viene a crearsi. Il tratto di strada interessato dai lavori è di 100 metri, il raggio di curvatura esterno della strada sarà di 50 metri rispetto agli attuali 65. Questo permette di raccordare i due rettilinei spostando la sede stradale verso ovest. Saranno pavimentate in porfido anche le stradine contigue ad est e ovest della p.ed. 112, ora asfaltate, permettendo una riqualificazione complessiva. **W.F.**